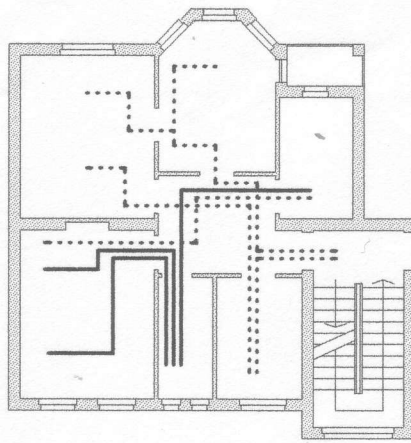
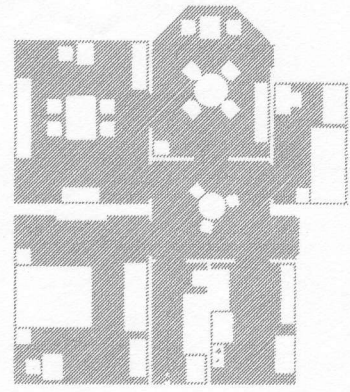


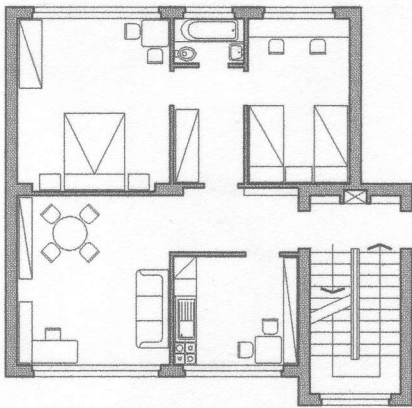
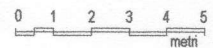
Appartamento borghese del 1800.  
Gli ambienti sono distribuiti casualmente o con criteri di simmetria.



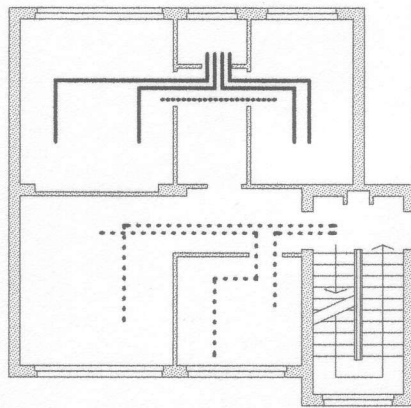
Analisi dei percorsi  
- - - Percorsi diurni  
— Percorsi notturni



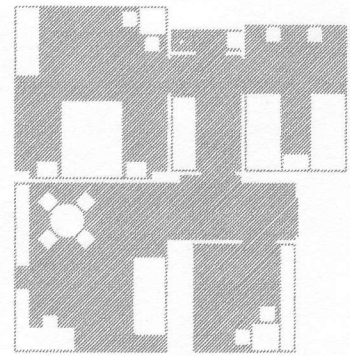
Spazio del libero movimento



Studio di un alloggio per 4 persone.  
A. Klein 1928



Analisi dei percorsi  
- - - Percorsi diurni  
— Percorsi notturni



Spazio del libero movimento

A causa della crisi economica che seguì la conclusione della prima guerra mondiale si fece molto forte la richiesta di alloggi popolari a basso costo.

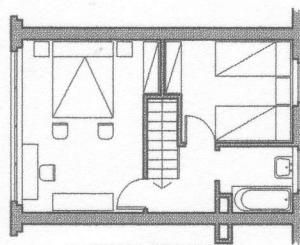
Il movimento "Bauhaus" in Germania e Alexander Klein in Russia furono tra i principali teorizzatori di una nuova architettura che attraverso la progettazione razionale dei vani, la modularità delle strutture e l'uso di materiali economici potesse soddisfare queste nuove impellenti necessità.

Klein fu molto metodico nella sua ricerca che volle battezzare "Existenzminimum" per sottolineare l'essenzialità della sua progettazione. Egli analizzò in dettaglio molte tipologie esistenti prima di proporre le sue soluzioni.

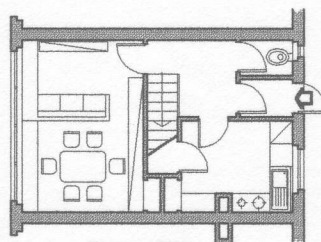
Gli esempi propongono il confronto tra un appartamento tradizionale di fine ottocento e un alloggio di pari metratura proposto da Klein nel 1928. Si notino la razionalizzazione dei percorsi e la "pulizia" dello spazio del libero movimento.

A fianco è riportata una proposta per un alloggio a schiera su due livelli.

Alcune norme sul dimensionamento degli alloggi e degli arredi tengono ancor oggi in conto le esperienze della ricerca "Existenzminimum".



PIANO PRIMO



PIANO TERRA

Punti nodali della ricerca di Alexander Klein

- I VANI

I locali dovevano rispondere ad una precisa funzione, essere distribuiti in modo razionale, avere dimensioni adeguate, prevedere modularità e facilità di costruzione.

- I PERCORSI (analisi del campo vettoriale)

Dovevano essere più brevi e rettilinei possibile, ciò si poteva ottenere riducendo i corridoi e dividendo la zona giorno dalla zona notte.

- LO SPAZIO DEL LIBERO MOVIMENTO

Era considerato il "reale" spazio abitativo e si doveva ricercare attraverso una razionale disposizione del mobilio all'interno di vani che fossero "predisposti" a quel tipo di arredo.

- IMPEDIMENTI FISICO-OTTICI (analisi delle frontiere)

Sono tutti gli ostacoli che limitano il movimento o la vista (es. il letto o un mobile alto) e che ci condizionano a percepire lo spazio come angusto o spazioso a seconda della loro collocazione.

- ILLUMINAZIONE E VENTILAZIONE

Progettare spazi minimi amplifica l'attenzione verso questi aspetti. Klein ricorreva spesso a finestre di grandi dimensioni o a nastro. La ventilazione era data da areatori alloggiati in "asole" di servizio ricavate nell'intercapedine delle murature.

Casa a schiera tipo "Existenzminimum" presentata a Francoforte nel 1929 da A. Klein. Superficie netta 64 mq.